

Incentivi: l'attesa stronca il mercato

ROMA. «La gente entra, osserva, chiede un preventivo, pretende il massimo sconto. Poi se ne va dicendo: ci penserò. Tutti aspettano di poter usufruire degli incentivi statali. E al momento nessuno compra nulla...». È sconsolato il venditore di un grande autosalone alle porte di Roma. L'effetto-attesa sta paralizzando il mercato e i tanto auspicati incentivi statali - almeno fino a quando non verranno ufficialmente decisi - si stanno tramutando in un incubo. Così per allentare la morsa di un mercato paralizzato, qualche marchio è già pronto a raddoppiare l'offerta del governo, aggiungendo quindi altri incentivi ai 1.500 euro di aiuto alla rottamazione previsti dal decreto legge di prossima approvazione. La prima a muoversi è stata Ford Italia che ha deciso di rendere cumulabile il suo incentivo già annunciato di 1.000 euro con quelli statali allo studio del governo. Ma è chiaro che l'esempio di Ford sarà copiato a breve da altre Case, proprio come successe lo scorso anno, e che molte arriveranno a raddoppiare l'eco-incentivo statale. Anche Citroën ha anticipato l'intervento del governo e fino al 15 febbraio riconoscerà un contributo alla rottamazione di 1.200 euro per tutte le vetture immatricolate entro la fine del 1999 date in permuta per l'acquisto di una C1, C2, C3 o C3 Pluriel. L'incentivo della casa francese non sarà comunque cumulabile con quello statale. (F.S.)

Hyundai i20, la qualità al giusto prezzo

DA STRESA (VERBANIA) GIAN PIERO PIAZZA

Se Hyundai in coreano significa "era moderna", la nuova i20 esprime compiutamente la corsa al progresso di questo giovane colosso asiatico dell'industria automobilistica, che in poco più di quarant'anni ha raggiunto il quinto posto nella classifica mondiale dei costruttori. Chi ricorda la prima Hyundai apparsa nel 1974 sulle strade del Vecchio Continente, la spigliosa Pony, dovrà giocoforza ammettere che l'acquisto di quel modello aveva il temerario sapore di un salto nel buio motivato dalla curiosità e supportato soprattutto dal prezzo di una convenienza senza rivali. Con il trascorrere degli anni, il prodotto coreano ha ridotto a tappe forzate la distanza in termini di qualità e di appagamento estetico da quello della concorrenza occidentale, conquistandosi via via i consensi e la fiducia della clientela più esigente. Design accattivante di netta ispirazione europea, finiture molto più accurate e affidabilità meccanica ineccepibile, la nuova produzione Hyundai contrassegnata con la lettera "I" è scesa in campo per competere in una fascia che rappresenta circa il 65% dell'intero mercato italiano dell'auto, pari a oltre 1.400.000 veicoli. Dopo la i30 e la i10, la neonata Hyundai Motor Company Italia, filiale e importatrice di-



La nuova Hyundai i20

- PREGI.** Linea gradevole, dotazione più che decorosa, consumi contenuti
- DIFETTI.** Freni posteriori a disco non di serie sul modello base. Diesel un po' rumorosi
- PREZZI.** Da 10.700 a 13.490 euro in versione tre porte, con uno sconto di 800 euro al lancio. Da 11.200 euro la 5 porte

retta del marchio coreano, rafforza la gamma delle auto compatte con il lancio della Hyundai i20 nell'intento di coprire i tre segmenti più appetibili, quelli C, A e B. Per misurarsi con l'agguerrito schieramento di antagonisti in un settore che da noi nel 2008, nonostante un calo di vendite del 21,53%, ha registrato poco meno di 650.000 immatricolazioni, Hyundai propone un modello completamente nuovo, pensato e disegnato nel Centro di Design tedesco di Russelsheim in funzione di un'utenza prettamente europea. Come le dirette concorrenti, da Fiat Punto a Renault Clio, da Opel Corsa a Peugeot 207, fino a Mazda 2, Seat Ibiza e la nuova Ford Fiesta, tutte sottoposte negli ultimi tre anni a importanti aggiornamenti sul piano tec-

nologico e delle dimensioni, Hyundai i20 ha acquistato in comfort e capienza interna grazie a una lunghezza che sfiora i quattro metri e si presenta con una guidabilità di stampo tipicamente occidentale ottenuta grazie al nuovo pianale con sospensioni progettate appositamente per le abitudini dei guidatori europei. Hyundai i20 è in sostanza un'auto intelligente che abbina qualità a costi accessibili in una vettura adatta sia all'uso cittadino che ai lunghi viaggi. La nuova i20 è proposta in tre livelli di allestimenti, quattro motorizzazioni benzina e diesel, carrozzeria a tre o cinque porte e anche con impianto GPL direttamente fornito dalla casa nella versione equipaggiata con motore 1.2 benzina da 78 cv.



La nuova C3 Picasso, nelle concessionarie italiane dal 21 marzo, con due motori benzina e un diesel

DAL NOSTRO INVIATO A BARCELONA ALBERTO CAPROTTI

La parola d'ordine è una sola: «Non mollare». Lo dice Jean Philippe Imparato, vulcanico direttore generale di Citroën Italia. Lo pensano tutti gli altri. Non mollare: nè sul prodotto, nè sulla ricerca e lo sviluppo. È l'unico modo di rispondere alla crisi. E ai numeri drammatici del mercato dell'auto che a gennaio ha fatto segnare un meno 33%, peggior parziale mensile della storia. Ma i costruttori reagiscono. E se qualcuno rinviava presentazioni e lanci di novità, altri raddoppiano sforzi e proposte. Stile, forme, linee, contenuti, formule di pagamento: bisogna cambiare, muoversi, inventarsi qualcosa di nuovo che faccia presa. Citroën ad esempio lancia la sua sfida. C'è qualcosa che sa fare da sem-

Con C3 Picasso Citroën reinventa la monovolume

borazione tra il Gruppo Psa e Bmw: «È una monovolume sofisticata - spiega Carlo Bonzanigo, responsabile del Centro Stile Citroën - ma confortevole e facile da trasformare negli interni. Utile nello spazio e dilettevole nell'immagine. Abbiamo lavorato per creare un oggetto

di design, come una lampada o un cellulare: assolve alla sua funzione ma è gratificante da guardare». A noi che l'abbiamo provata sulle strade nei dintorni di Barcellona, la C3 Picasso è piaciuta soprattutto per il senso di robustezza e di modularità che trasmette. Molto

più riconoscibile delle rivali che si prepara ad affrontare sul mercato (Opel Meriva, Lancia Musa, Ford Fusion e Fiat Idea), alla fine sono le forme che colpiscono. E la moda del momento dice che il "cubismo" è la nuova frontiera. Meno esasperato come nel caso della C3 Picas-

so. Oppure estremo, come per Nissan Cube, Fiat Qubo e Kia Soul, le altre tre novità simili tra loro che presto vedremo sulle strade. Strane? Di certo innovative e votate a cambiare il gusto di chi guida. Finalmente una ventata d'allegria: se Nonna Papera uscisse dalle pagine dei fumetti e decidesse di farsi un giro in centro, userebbe macchine così. Un cubo con quattro ruote intorno. Belle, originali, sgraziate? Questione di prospettive. Ma non di fantasia futurista. Perché di solito gli oggetti più originali sono anche i più semplici. La riprova? Date un pennarello ad un bambino di 5 anni e chiedetegli di disegnarvi un'auto. È probabile che sul foglio tratterà un parallelepipedo con le pareti verticali e la linea più semplice che si possa immaginare. Quella di una scatola. Facile. Meglio: geniale. La Daihatsu ha anticipato tutti con la Materia, ora arrivano gli altri. Distinguerli, questo è il problema. Inventare qualcosa di veramente nuovo senza trascendere nella fantascienza. Nel panorama appiattito del mercato dell'auto non è impresa da poco. Anche perché uscire dagli schemi, di solito non paga. Ci aveva provato - per prima e senza successo - Chrysler con la PT Cruiser, bombata invenzione retrò. Ma veicoli cubici come la Scion xB (cugina della Materia) e la stessa Nissan Cube hanno spopolato in Usa e in Giappone. Facendo tendenza. E ora arrivano da noi. Poiché però non si vive di sola estetica, serve qualcosa per blandire anche il portafoglio. Su C3 Picasso, Citroën lancia allora il sistema di finanziamento "Freeway". «Un servizio che abbiamo chiamato "zero pensieri" - spiega Massimo Borio, direttore marketing di Citroën Italia - In pratica una formula che oltre a un finanziamento a 24 o 36 mesi con re-acquisto garantito, nel pacchetto prevede un contratto di manutenzione e assistenza, l'auto sostitutiva gratuita, assicurazione Kasko, furto e incendio e altre prestazioni di assistenza a domicilio. Il tutto con un risparmio medio del 45% sul valore dei servizi offerti».

Crisi a parte, è un anno del cubo

- PREGI.** Stile fresco e originale, finiture di qualità. Esp di serie, superficie vetrata spettacolare, gran bagagliaio
- DIFETTI.** Nonostante l'uso di materiali fonoassorbenti non è una regina di silenziosità. Motori benzina un po' spenti
- PREZZI.** Dai 14.650 euro della 1.4 benzina ai 20.750 euro della 1.6 diesel più accessoriata (tre gli allestimenti disponibili)

Pagina a cura di Alberto Caprotti

Nuovo design, contenuti e sistemi di pagamento per combattere la recessione

pre, e meglio degli altri stando ai numeri di vendita: le monovolume. Ecco allora la nuova proposta, la C3 Picasso. Rivoluzionaria, nel suo piccolo. Simpatica, allegra, buona per tutte le occasioni: «La nostra auto anti-crisi», come la definisce Imparato. In pratica una C3 trasformata in un cubetto nella parte posteriore, e con un muso ammiccante che sa quasi di Suv. La C3 Picasso piace a prima vista, strana com'è, ma soprattutto impressiona favorevolmente quando ci si mette al volante. La superficie vetrata sembra non avere interruzioni, grazie ai montanti sdoppiati e sottilissimi, e la visibilità è larga e perfetta, praticamente priva di angoli bui. Costruita in Slovacchia, arriverà nelle concessionarie italiane il 21 marzo, fresca come la primavera, con un motore diesel 1.6 da 90 o 110 cv e due benzina (1.4 da 95 cv e 1.6 da 120 cv) frutto della colla-

LE ALTRE "CUBIFORMI"



FIAT QUBO
Si chiama Qubo ed è qualcosa di più della versione passeggeri del già noto Fiorino Fiat: una singolare multispazio arricchita nelle finiture e con un look accattivante. Realizzata sul pianale della Grande Punto, la Qubo è stata sviluppata in collaborazione con il Gruppo PSA ed è prodotta nello stabilimento di Bursa, in Turchia. Destinata ad un uso in prevalenza urbano, costa 12.800 euro nella versione 1.4 benzina, e 14.300 in quella Multijet.



NISSAN CUBE
Piccola, squadrata, originalissima nelle forme: la nuova city-car giapponese debutterà sul mercato italiano il prossimo ottobre. Lunga 4 metri può ospitare fino a 7 persone su tre file di sedili. Una novità solo per l'Europa, visto che quella in procinto di sbarcare da noi è già la terza generazione della monovolume che in Giappone ha ottenuto un gran successo. Con il tempo ha perso un po' della spigliosità originaria e ora appare meno furgone e più utilitaria da città.



KIA SOUL
Tra concept e proposte personalizzate la si vede nei Saloni dell'auto da quasi due anni. Tra poche settimane sarà finalmente in vendita quello che in casa Kia chiamano "urban crossover". Arriverà con due propulsori diesel e benzina di identica potenza, 126 cavalli, e cilindrata 1.6 litri imparentati strettamente con quelli della cee'd.